

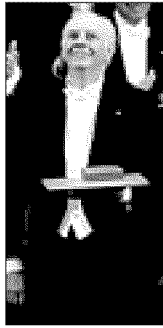
Fino a sabato Fo riporta a Bologna "Sotto paga non si paga"

BOLOGNA - «E' incredibile come una cosa scritta negli anni Settanta sia oggi forse più attuale di allora». E' lo stesso autore e

regista, il premio Nobel

Dario Fo, che si stupisce di come la sua commedia *Sotto paga!*

Non si paga si sia conservata bene dal 1974, quando è andata in scena col titolo *Non si paga! Non si paga!*. E'



Dario Fo riceve il Premio Nobel

tornata sul palco da ieri a sabato al teatro delle Celebrazioni di Bologna, interpretata da **Marina Massironi** e **Antonio Catania**.

Una commedia che, negli anni Settanta, anticipò un fatto di cronaca. I protagonisti infatti praticano un'autoriduzione al supermercato per combattere il caro-vita e poco dopo, a Milano, un gruppo di persone li emulò. E ora che questo tema è tornato d'attualità, la commedia è fresca e pungente come allora, solo con

qualche piccolissimo aggiustamento scenico che l'ha un po' attualizzata nei particolari. «Ma abbiamo visto presentandola nei teatri - ha detto Catania, che ha l'onere di interpretare il ruolo che fu di **Dario Fo** - che l'impianto comico tiene benissimo».

La pièce così torna a far riflettere su «temi che sono vicini alla gente - ha detto **Dario Fo** - in Italia oggi capita sempre più spesso che siano i comici e gli attori di teatro ad essere il punto più alto della cultura».

